

# Bilancio Consuntivo 2019

Relazione del Presidente

Prof. Antonio Mazzola

## PREMESSA

La presente relazione, riferita all'anno 2019, commentando principalmente i dati più significativi del Bilancio Consuntivo al 31.12.2019, ha la finalità di fornire in modo più immediato un quadro generale dell'andamento del Consorzio e per tale motivo verranno raffrontati con i dati degli anni precedenti.

Inoltre per maggior completezza di informazione, verranno richiamate anche le principali questioni che hanno caratterizzato la vita del Consorzio nel primo semestre del 2020.

Per l'esame dettagliato dei Bilanci Istituzionale e Commerciale si rimanda alla documentazione pertinente allegata con particolare riferimento alle Note Integrative.

Il periodo in questione si riferisce all'ultimo anno di attività dell'attuale *governance* eletta nell'ultimo trimestre del 2016 e, a tal proposito, vale la pena ricordare in questa sede che l'approvazione del presente bilancio sarebbe stato di competenza della nuova Giunta e dal nuovo Consiglio Direttivo se il MUR avesse emanato il Decreto di nomina del Consiglio Direttivo nei tempi previsti. Infatti ad oggi tutti i 35 Rettori delle Università consorziate e 2 dei 5 Ministeri, hanno nominato i loro rappresentanti nel Consiglio Direttivo del Consorzio, mancando la nomina del rappresentante del MATTM, del MiBACT e appunto del MUR.

## ANALISI DATI DI BILANCIO 2019.

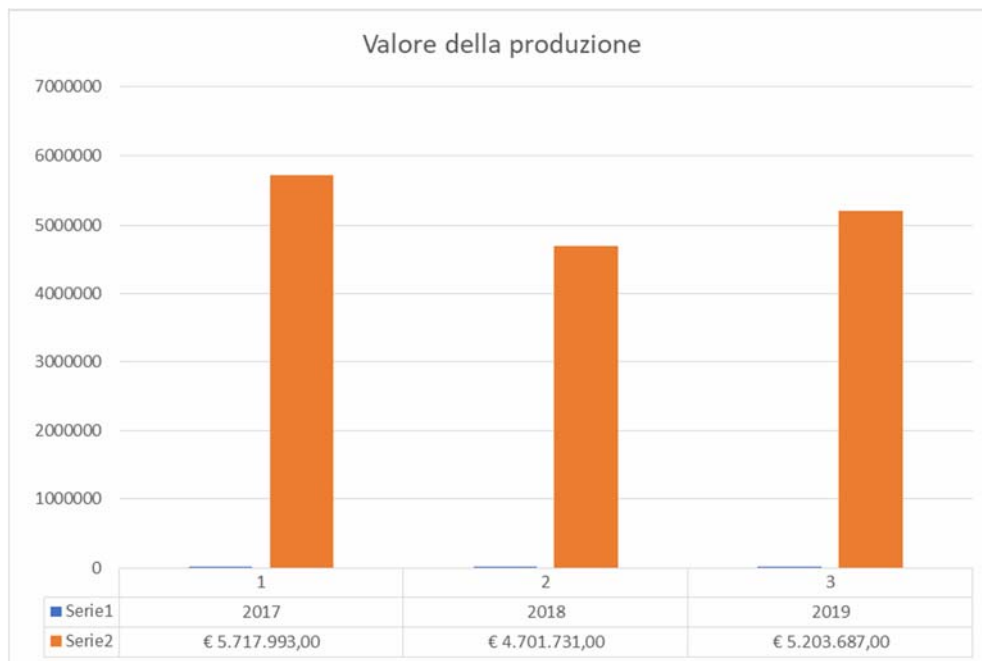
### VALORE DELLA PRODUZIONE ED ALTRI PARAMETRI SIGNIFICATIVI

#### Considerazioni generali

Il Bilancio 2019 chiude con un avanzo di gestione di **Euro 1.184,00**.

Il Valore della Produzione è stato di **Euro 5.203.687,00**, registrando un incremento rispetto al 2018 nel quale il dato registrato era stato pari a Euro 4.701.731,00.

Tale dato dimostra che il Consorzio anche nel 2019 ha continuato ad attestare la propria produzione su valori oramai consolidati negli ultimi anni, riconfermando la propria potenzialità produttiva.

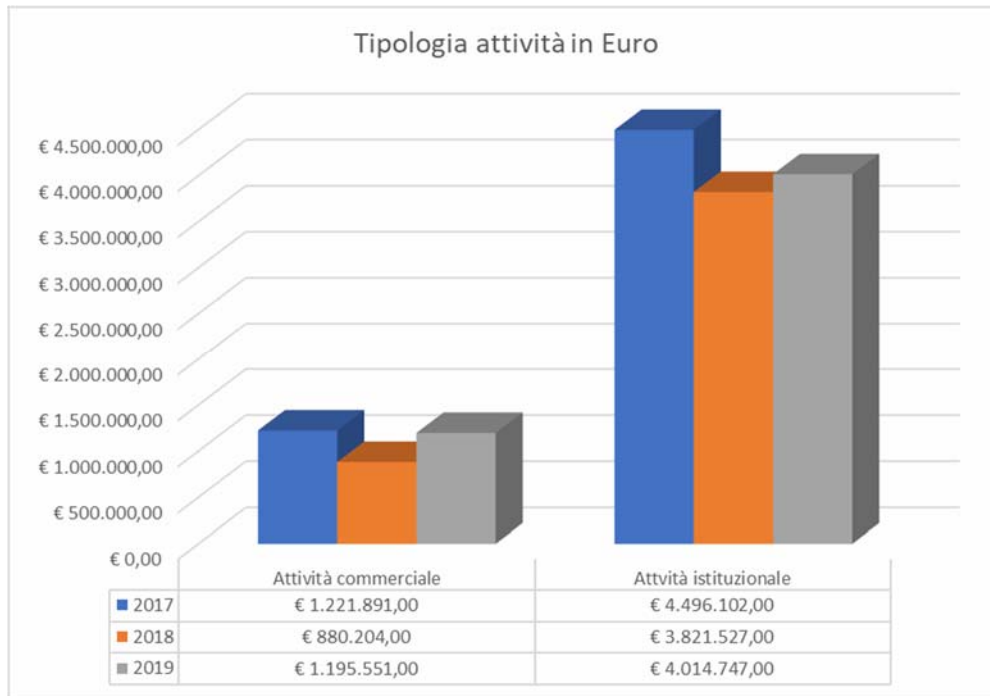


#### Risultato di esercizio

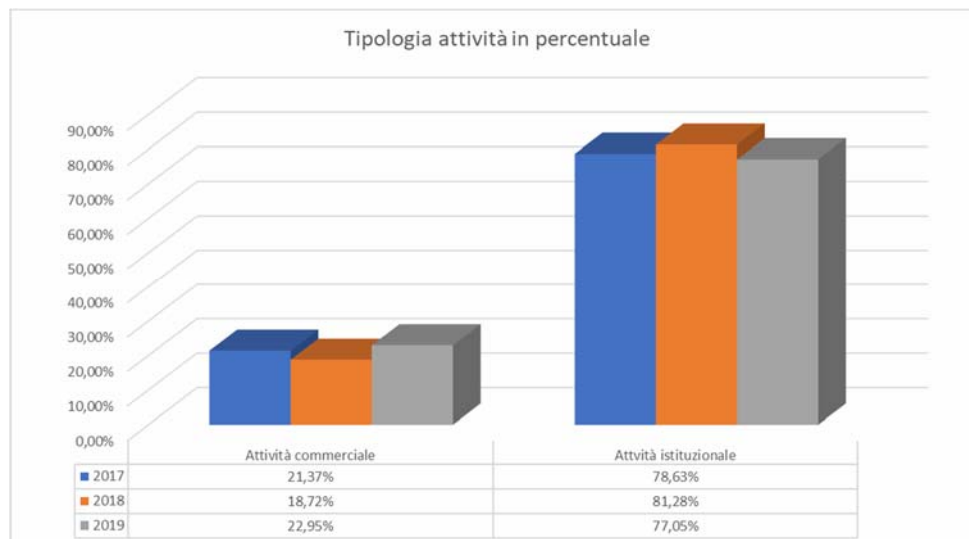
Dai dati di bilancio si deduce che il risultato di esercizio, prima delle imposte, nel 2019 ammonta ad Euro 88.165,00 attestandosi sul valore analogo dello scorso anno (110.711,00 euro) a dimostrazione dell'efficiente controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

### **Attività Istituzionale e Commerciale**

Nel seguente grafico, con relativi valori, viene riportato l'andamento delle attività Istituzionale e Commerciale svolte negli ultimi 3 anni.



Nel grafico che segue, è riportato l'andamento degli stessi dati però in valore percentuale rispetto al valore totale della produzione.



Risulta evidente come, nel corso del triennio di riferimento, l'attività istituzionale sia preponderante rispetto a quella commerciale, in linea con i principi statutari del Consorzio.

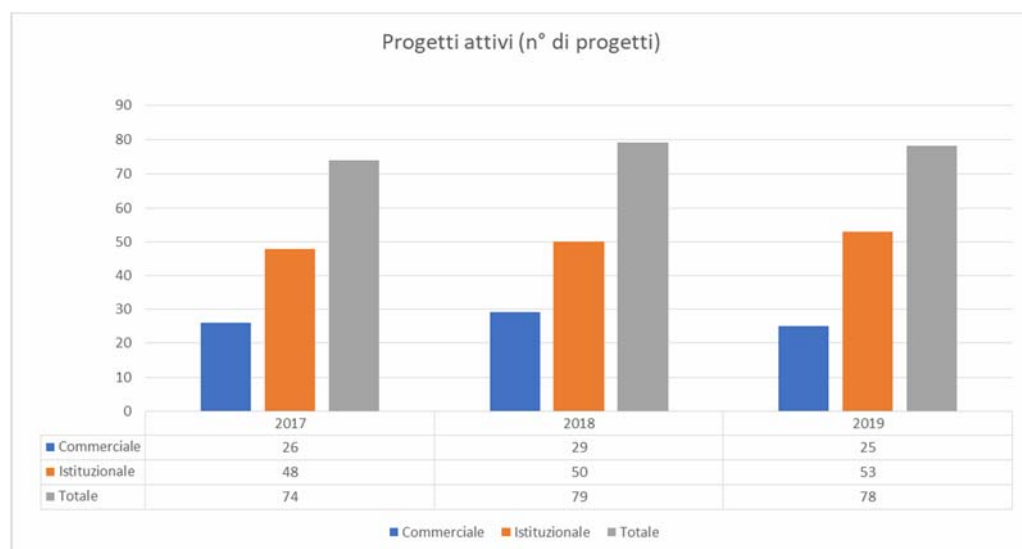
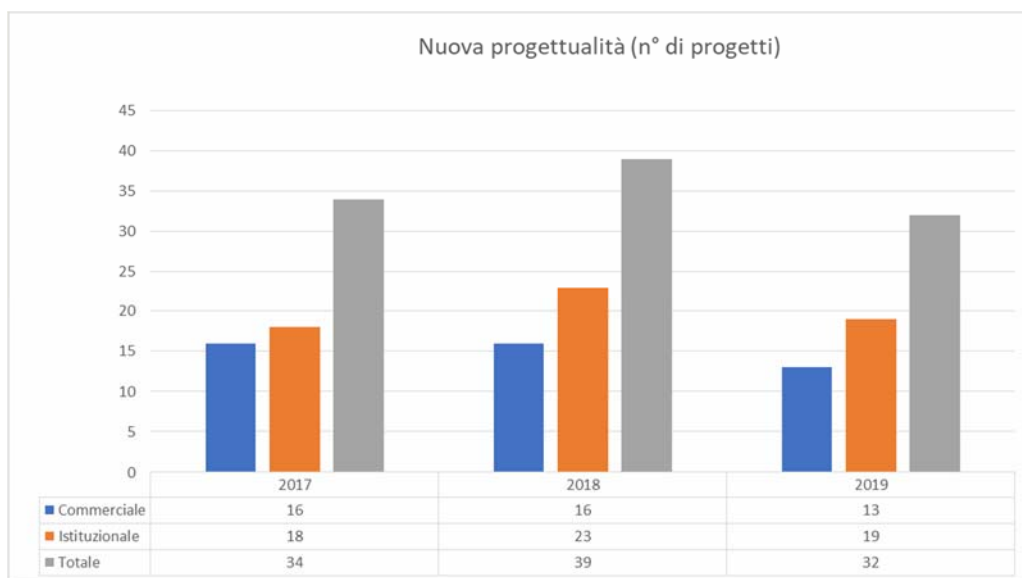
L'aumento del Valore della produzione dell'attività commerciale è dovuta fundamentalmente alla commessa acquisita nell'ambito dei monitoraggi sugli elettrodotti marini della società TERNA RETE ITALIA SpA.

L'attività commerciale, seppur minoritaria, costituisce una parte importante del bilancio, in quanto produce maggiori *overheads* che contribuiscono in modo rilevante a sostenere i costi relativi della struttura.

Inoltre nelle attività commerciali è possibile pianificare con maggiore certezza i flussi di uscita ed entrata delle risorse riducendo drasticamente le anticipazioni finanziarie e quindi gli interessi passivi bancari.

### **Nuova Progettualità e Progetti attivi**

Un altro parametro che misura la capacità progettuale e gestionale del Consorzio è il numero di nuovi progetti acquisiti in un anno, come meglio evidenziato con i seguenti dati numerici e grafici:



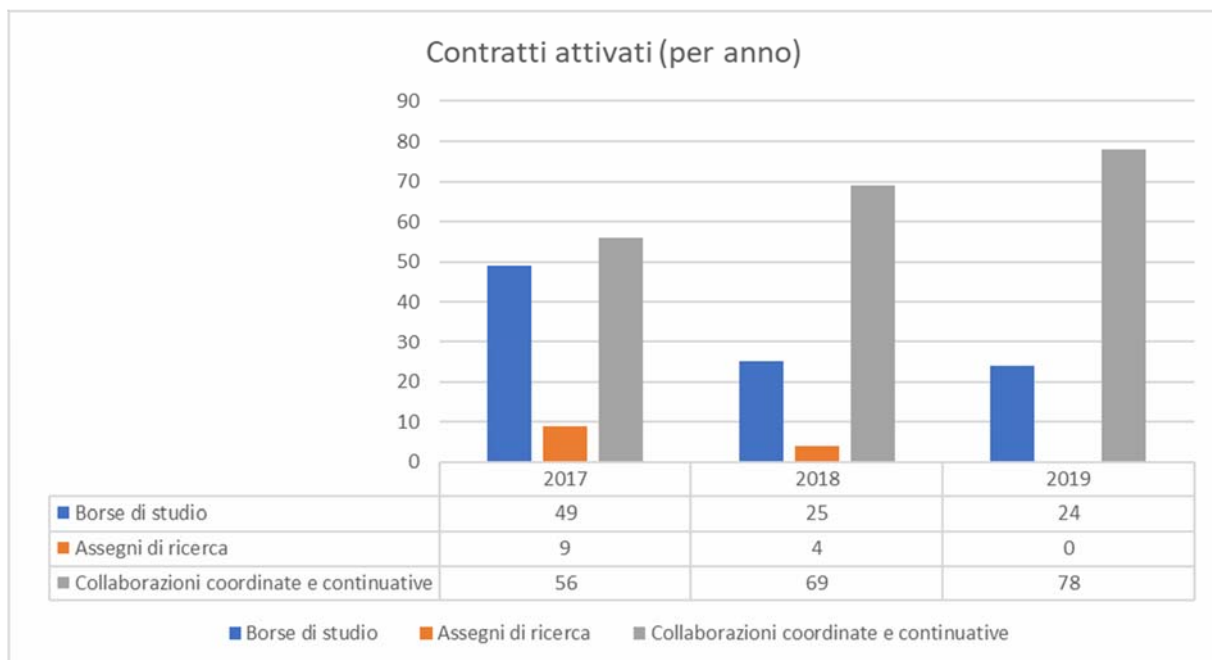
La stabilità dei dati porta a concludere che la capacità di acquisire e realizzare progetti, sia di natura istituzionale che commerciale, si è consolidata, frutto anche della capacità professionale del coeso gruppo del personale che coadiuva ed interagisce con i ricercatori in tutto il complesso percorso progettuale, dall'idea iniziale alla rendicontazione scientifica ed amministrativa.

### **Personale contrattualizzato**

Un altro parametro indicativo dell'andamento dell'attività del Consorzio è costituito dal numero dei contratti di diversa tipologia, principalmente Borse di Studio, Assegni di Ricerca e Collaborazioni Coordinate e Continuative, che annualmente vengono stipulati, a seguito di regolare bando, per lo svolgimento delle attività progettuali nell'ambito delle singole ULR.

Occorre precisare che le Borse di Studio e le Co.Co.Co., sono gestiti direttamente dal CoNISMa mentre gli Assegni di Ricerca vengono finanziati dal CoNISMa alle Università che li bandiscono e li attuano.

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella e nel grafico seguenti si possono evidenziare le seguenti considerazioni: rimane sostanzialmente immutato - rispetto all'esercizio precedente - il numero delle Borse di Studio avviate, mentre l'azzeramento degli Assegni di Ricerca finanziati risulta coerente in rapporto alla vigenza temporale delle nuove convenzioni attivate, che non sempre dispongono del "respiro" necessario (non meno di 12 mesi di durata) sufficiente per permetterne l'attivazione. La medesima considerazione spiega anche l'incremento di nuove Co.Co.Co., la cui tipologia contrattuale permette una vigenza temporale minore, in stretto rapporto alla tempistica della convenzione progettuale di riferimento.



I valori indicati evidenziano chiaramente il ruolo fondamentale che il CoNISMa ha assunto e consolidato negli anni nel promuovere la formazione d'eccellenza attraverso l'impegno di giovani laureati che collaborano con i gruppi di ricerca nazionali nell'ambito di progetti sviluppati presso gli Atenei italiani consorziati.

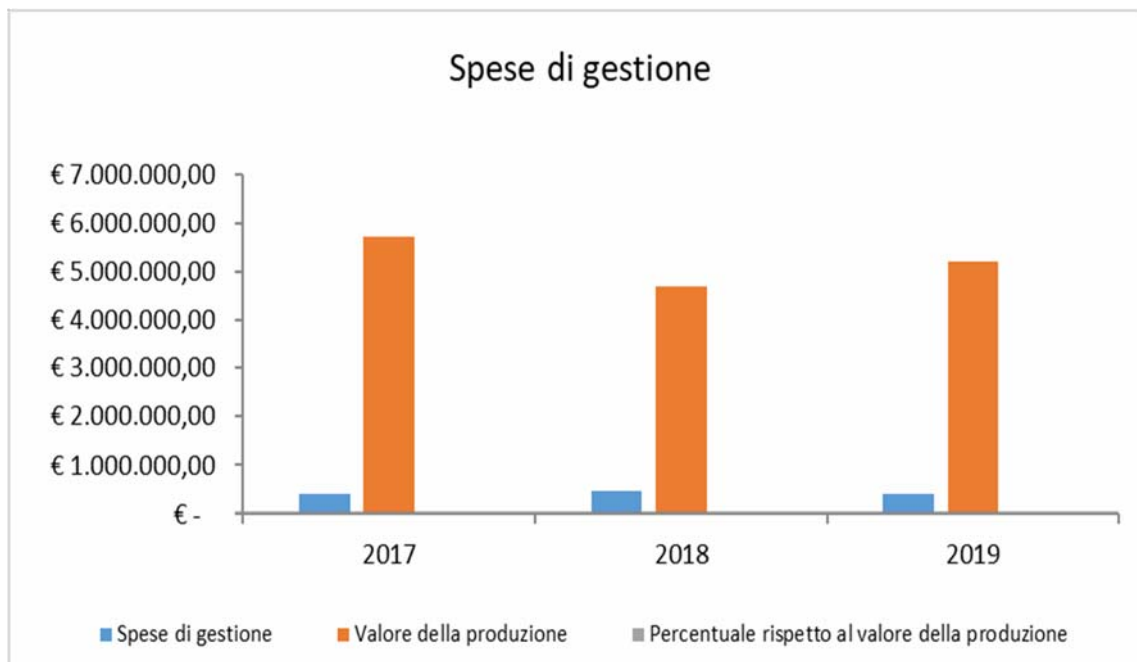
Inoltre, dal punto di vista generale, i valori di produzione prima citati ed il numero di personale coinvolto, indicano che il CoNISMa, secondo la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, per classificazione dimensionale è paragonabile ad una PMI, fatto assolutamente rilevante nel contesto produttivo nazionale.

Tale affermazione si rafforza ancora di più se alle tipologie di contratto prima indicate si aggiungono le prestazioni occasionali (attivate nel 2019 per un numero di **68** incarichi) e le prestazioni professionali a Partita IVA (il cui totale ammonta, sempre per il 2019, ad un numero di **16** consulenze attivate).

Va infine sottolineato che si è mantenuto stabile il numero delle assunzioni a tempo determinato: il *turn-over* di tale tipologia di personale ha portato alla data del 31.12.2019 ad un totale di n. **8** addetti per un totale complessivo di numero di dipendenti pari a **17** unità.

### **Spese di gestione**

Come già si è detto in occasione dell'approvazione dei Bilanci degli scorsi anni, l'attenta azione di *spending review* intrapresa già a partire dal 2009 ha portato ad un contenimento delle spese di gestione. A tale contenimento contribuisce però in modo significativo la possibilità di allocare parte del costo del personale dipendente, direttamente su alcuni progetti.



Spese di gestione	€	400.369,07	€	451.592,80	€	400.909,00
Valore della produzione	€	5.717.993,00	€	4.701.731,00	€	5.203.687,00
Percentuale rispetto al valore della produzione		7,00%		9,60%		7,70%

Difatti, la diminuzione che si è registrata rispetto l'anno precedente è dovuta sostanzialmente alla maggiore progettualità che ha consentito una maggiore allocazione dei costi del personale su determinati progetti.

Anche nel 2019, la Giunta Amministrativa, come già fatto nei precedenti esercizi, non ha percepito emolumenti ai quali aveva già rinunciato dal 2009; non sono stati erogati neanche i gettoni di presenza per i membri del Consiglio Direttivo.

Infine, nel 2019, non stati erogati i premi di produzione al personale, anche in considerazione dei maggiori oneri derivanti dall'adeguamento dei contratti e del relativo trattamento economico che è stato riconosciuto al personale dal 1° gennaio 2019, come verrà meglio descritto più avanti quando si tratterà sull'adeguamento della struttura amministrativa-gestionale.

### **Interessi passivi bancari**

Per quanto riguarda gli interessi passivi, di seguito si riportano i dati in forma tabellare e grafica.



Gli interessi passivi gravano sul conto economico in misura leggermente maggiore rispetto all'anno precedente in valore assoluto ma, essendosi registrato un aumento del Valore della produzione, il dato percentuale sul valore della produzione, è leggermente inferiore.

Come nell'anno precedente, il dato generale è ovviamente riconducibile allo stato di esposizione finanziaria cui il Consorzio è stato sottoposto in ragione di:

- una componente strutturale data dal *gap* temporale tra il periodo nel quale maturano i costi della produzione e il periodo nel quale si realizzano i ricavi e l'incasso degli stessi; nei progetti finanziati il sopradetto *gap* temporale è componente fisiologica.
- una componente straordinaria, derivante dalle difficoltà che il Consorzio ha ad incassare il saldo di progetti conclusi anche negli anni precedenti in dipendenza di contributi da parte dei Ministeri che hanno ritenuto di coinvolgere il Consorzio in attività progettuali; infatti laddove il Consorzio, nel 2019, avesse potuto tempestivamente incassare i progetti conclusi con il MUR e con il CNR, rispettivamente



- per Euro 208.400,58, Euro 544.464,77 l'esposizione media mensile presso il Tesoriere sarebbe stata di molto ridotta; va segnalato infine che, viste le attuali criticità che influenzano nel complesso il sistema banche, questa relativa debolezza finanziaria del Consorzio a propria volta potrebbe influenzare la capacità del CoNISMa stesso di essere assistito nel futuro dal sistema bancario per colmare le proprie necessità finanziarie di breve e medio periodo.

A proposito della componente finanziaria, si sottolinea che la parte della stessa corrispondente all'importo di Euro 15.412,16 è da ricondurre al mutuo chirografario di durata quinquennale stipulato dal Consorzio con la Banca Popolare di Sondrio nel 2018 (valore originario Euro 500.000,00 valore residuo Euro 328.146,00), per dare copertura all'operazione di restituzione di contributi comunitari richiesti dalla Comunità Europea in seguito alla contestazione di rilevanti spese sostenute per la realizzazione di progetti afferenti al VI Programma Quadro.

La Giunta con il supporto della struttura amministrativa, valuta costantemente tutte le possibili azioni da adottare per diminuire le somme in anticipazione nonché i tempi per il rientro delle somme anticipate (es. programmare le uscite quanto più possibile nell'immediatezza della presentazione dei rendiconti, essere più efficienti nella preparazione dei rendiconti e nelle risposte alle eventuali richieste di integrazione, ecc.), nonché sollecitare in modo adeguato gli enti debitori alla corresponsione dei contributi dovuti.

Inoltre, ove sia possibile, soprattutto per le attività di natura commerciale, ci si adoperi affinché la percentuale di *overheads* sia superiore a quella (18%) normalmente applicata.

### **Fondo Rischi**

Il Fondo Rischi è stato generato per la finalità di dar copertura ad una serie di eventi negativi e/o di rischiosità potenziali derivate dallo svolgimento delle attività.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione dei componenti del Consiglio Direttivo che l'evento di notevole impatto si è verificato nel 2017 a seguito dell'assorbimento del Fondo Rischi per Euro 725.043, a fronte dell'evenienza negativa da ricondurre al difficile rapporto instauratosi con la CE in ordine al processo di formazione dei costi dei Progetti nell'ambito del 6FP.

È opportuno altresì ricordare che l'entità del Fondo Rischi iscritto in contabilità al 01.01.2017 era sino al 2017 pari a Euro 1.043.757, e che in esecuzione di una intenzione manifestata dalla Giunta Amministrativa e fatta propria dal Consiglio Direttivo già nel 2017, nel bilancio 2017 era stato possibile riprendere la *policy* adottata in precedenti esercizi di accantonare, per prudente apprezzamento di potenziali rischiosità, quote ad incremento del Fondo Rischi.

Proseguendo su questa *policy*, nell'esercizio 2019 il Fondo è stato utilizzato per una cifra trascurabile (936,00 euro) mentre è stato possibile ricostituirlo attraverso un accantonamento prudenzialmente stabilito in euro 15.000,00 anche per la finalità di fronteggiare eventuali insussistenze finanziarie derivanti da crediti in contestazione o nei confronti di soggetti inadempienti/insolventi.

Si sottolinea che il Fondo Rischi si deve intendere già fin d'ora destinabile a dare copertura a tutte le

---

eventuali situazioni di difficoltà di carattere straordinario che il Consorzio potrà essere chiamato ad affrontare come conseguenza delle emergenze determinate dall'insorgenza della crisi pandemica Covid 19.

<b>Consistenza Fondo Rischi al 01.01.2017</b>	<b>Utilizzi 2017</b>	<b>Accantonamenti 2017</b>	<b>Utilizzi 2018</b>	<b>Utilizzi 2019</b>	<b>Accantonamenti 2019</b>	<b>Consistenza Fondo Rischi al 31.12.2019</b>
1.043.757	767.382	31.500	7.127	936	15.000	314.812

## ORGANIZZAZIONE INTERNA – RELAZIONI CON LE UULLRR E CON GLI AFFERENTI

### **Rapporti con le UULLRR e con gli afferenti**

Come è noto i rapporti tra Consorzio e Consorziati sono regolati da apposite Convenzioni di durata triennale che vengono rinnovate alla scadenza. Alcune di queste Convenzioni dovranno essere rinnovate a breve.

Inoltre nonostante i numerosi solleciti, non si è ancora proceduto alla firma della Convenzione con le seguenti Università:

1. Università degli Studi del Sannio
2. Università di Napoli "Federico II"
3. Università di Napoli "Parthenope"
4. Università di Roma "La Sapienza"
5. Università degli Studi di Salerno
6. Università degli Studi di Teramo

Come da obblighi statutari e come da prassi, annualmente vengono inviate alle Università afferenti tutte le informazioni relative al Bilancio. Nonostante CoNISMa adempia puntualmente a tale obbligo, si registra una sempre crescente richiesta, da parte delle stesse Università, di informazioni sull'andamento del Consorzio e sulle attività della specifica Università nel Consorzio stesso; ciò probabilmente è dovuto ad una non efficiente comunicazione tra gli uffici amministrativi delle Università.

Inoltre, molto spesso, tali richieste riguardano anche puntuali verifiche da parte di molti Atenei consorziati sui procedimenti attuati dal CoNISMa nell'ambito della c.d. "Amministrazione Trasparente" ovvero l'adeguamento ai dettati dalla Legge 190/2012 e dal Dlgs 33/2013, di cui si rimanda al maggior dettaglio presente nella Nota Integrativa.

Le richieste di nuove afferenze sono continuate ad arrivare e si sono registrate 16 nuove afferenze nel 2019 e dall'inizio del corrente anno ad oggi ulteriori 5. I settori disciplinari di appartenenza comprendono anche l'ingegneria, le scienze economiche, le scienze giuridiche, le scienze agrarie, le scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, confermando gli obiettivi di diversificazione e allargamento delle competenze del Consorzio.

### **Adeguamento della struttura amministrativo-gestionale a nuove esigenze interne, nazionali e comunitarie.**

Lo scorso 21 dicembre 2019 il Consiglio Direttivo ha approvato il nuovo Regolamento del Personale. Tale decisione è scaturita dalla necessità di adeguare il Regolamento a esigenze organizzative interne e dal rinnovo del CCNL del Comparto della Ricerca avvenuto nel mese di aprile del 2018. Con il nuovo Regolamento sono

stati riconosciuti nuovi livelli e profili professionali riferibili alle tre Aree in cui è svolta l'attività lavorativa del Consorzio, ovvero amministrativa, tecnica e di ricerca. Tali profili sono stati adeguati alle mansioni e alle responsabilità diverse e articolate che spesso sono state affidate ai dipendenti, anche in considerazione del fatto che quantitativamente il numero dei dipendenti preposto ad attività gestionali ed amministrative è stato contenuto nel tempo. Il riconoscimento di tali livelli ha avuto come ricaduta più rilevante, l'adeguamento del trattamento economico del personale dipendente del Consorzio.

Nel Nuovo Regolamento del Personale, tra l'altro, sono state previste norme riguardanti il welfare verso i lavoratori CoNISMa, e più precisamente all'art. 5 bis si prevede che *“Con appositi regolamenti da emanare a cura della Giunta Amministrativa del Consorzio, potranno essere previsti trattamenti di welfare come normati dall'art. 51 del DPR 917/1986. Particolare attenzione potrà essere riservata al comma 2, lettera d) bis dell'articolo sopra citato, relativo agli abbonamenti ai servizi pubblici di trasporto.”*

In considerazione del miglioramento contrattuale ed economico goduto dal personale nel corso del 2019 - che ha comportato maggiori oneri al Consorzio – non sono stati erogati premi di produzione, ciò anche per coerenza con le esigenze del Bilancio.

Come prima accennato, occorre segnalare che pur essendo notevolmente aumentato il volume di lavoro del personale amministrativo, l'attuale pianta organica registra una sola nuova unità di personale a tempo indeterminato rispetto al 2008.

A tale situazione è da attribuire anche un notevole aumento delle ferie ed ex festività non godute dal personale dipendente che, ha sempre, con grande senso di responsabilità, fornito la propria disponibilità a non trascurare nessuna delle incombenze relative ad un efficiente funzionamento del Consorzio. Come indicato nella Nota Integrativa, nel Bilancio 2019 non si è ritenuto necessario rilevare alcun accantonamento per ferie ed ex festività non godute dal personale dipendente in ragione della constatazione della presenza di una strategia già prospettata nel 2018, non sufficientemente implementata nel 2019, ma che dovrà riflettersi nel 2020 in una migliore pianificazione del godimento delle ferie, tenuto conto anche delle prime ricadute in applicazione della recentemente modificata regolamentazione interna dei rapporti con il personale dipendente.

In relazione al **Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi** è in fase di implementazione una procedura più semplice e veloce per la presentazione delle domande per il conferimento degli incarichi di collaborazione. La procedura di invio delle domande di partecipazione sarà fatta utilizzando una apposita piattaforma operativa sul sito web del CoNISMa, recentemente rielaborato ed aggiornato, in modo da eliminare anche la corposa documentazione cartacea ad oggi utilizzata. Tale processo verrà implementato in modo da garantire tutti gli obblighi relativi alle normative sulla Trasparenza degli Atti e sulla Privacy.

Il nuovo **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** è stato approvato dalla Giunta Amministrativa nel giugno 2019 ed è attualmente vigente. Il Regolamento viene redatto ed approvato dal Giunta Amministrativa,

---

successivamente approvato dal Consiglio Direttivo, e fa rinvio ad un Manuale applicativo, la cui redazione e approvazione è affidata alla Giunta Amministrativa. Il Manuale è predisposto per contenere la disciplina di dettaglio riguardante l'applicazione dei principi e dei criteri stabiliti dal Regolamento ed opera strettamente nei limiti dello stesso. Il Manuale è in fase di redazione anche alla luce del rapido evolversi della normativa di riferimento, riguardante il Codice degli Appalti. Il Consiglio Direttivo sarà chiamato ad approvare il nuovo Regolamento nel momento in cui sarà definito anche il Manuale applicativo

Il CoNISMa nel 2019 ha continuato il percorso di adeguamento alla nuova normativa sul **“Trattamento dei dati personali -Regolamento EU 679/2016”** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, secondo le direttive dell'affidataria società di servizi e del (DPO - Data Protection Officer) individuato. Nel corso del 2019 si sono svolte riunioni tra il medesimo DPO e membri dello staff per esaminare e provvedere sulle criticità - in ambito privacy – emerse, quali, ad esempio, anche le problematiche connesse alla completa ristrutturazione del sito web CoNISMa, interfaccia istituzionale dell'Ente.

In merito all'**“Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità”**, in conformità con gli obblighi dettati dalla Legge 190/2012 e dal Dlgs 33/2013, il CoNISMa ha continuato a pubblicare sul proprio sito istituzionale [www.conisma.it](http://www.conisma.it), alla sezione “Amministrazione Trasparente”, le necessarie informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della sua Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali del Consorzio e sull'utilizzo delle risorse pubbliche acquisite. In tale sezione appositamente dedicata è possibile accedere, tra l'altro, a tutte le informazioni riguardanti:

- Selezione del personale
- Bandi di gara per acquisizione beni e servizi
- Incarichi conferiti a persone fisiche e giuridiche
- Somme introitate

### **Restyling sito web CoNISMa**

Per quanto riguarda il nuovo sito Internet, come gli altri soggetti della Pubblica Amministrazione, il CoNISMa si è adeguato alle *“Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici”* fornite dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) che prevedono, entro settembre del corrente anno, l'adeguamento dei vecchi siti all'accessibilità degli strumenti informatici. La normativa pone l'accento su quanto sia importante progettare pagine web e servizi digitali in un'ottica inclusiva senza discriminare le persone con disabilità o con difficoltà fisiche o psichiche, specie considerata la fase di emergenza sanitaria in corso in cui il digitale è il canale di accesso privilegiato. Con l'occasione si è voluto anche dare una nuova veste grafica al sito che soffriva una

---

impostazione di alcuni lustri. Le informazioni contenute nel sito sono state inoltre riorganizzate secondo le prescrizioni di legge e, ove possibile, secondo una suddivisione condivisa dai dipendenti del Consorzio. Nel corso del 2019, e nei primi mesi del 2020, si sono svolte numerose riunioni con tutto il personale dipendente CoNISMa, per implementare il nuovo sito, pubblicato on line nello scorso mese di febbraio.

### **Ricadute delle Pandemia COVID-19 sull'operatività del personale CoNISMa e funzionalità degli uffici**

Come è noto, a partire da febbraio 2020 l'Italia è stata pesantemente colpita dalla epidemia Covid 19, che successivamente si è estesa all'Europa, agli Stati Uniti e al resto del Mondo.

L'emergenza epidemiologica COVID-19 è stata così formalmente definita con decreto del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020. Successivamente, con l'aggravarsi del contesto epidemiologico, lo stesso C.d.M. ha emanato il Decreto del 4 marzo 2020 che, tra l'altro, è intervenuto anche sulle modalità di accesso al c.d. "smart working", come meglio specificato nella Nota Integrativa.

Posto ciò, la dirigenza del CoNISMa con circolare interna del successivo 10 marzo 2020, tuttora vigente, ha autorizzato i propri dipendenti ad utilizzare strumenti di *smart working* ovvero "lavoro agile" per svolgere le pertinenti mansioni dal proprio domicilio. In tal senso il Consorzio ha conferito allo staff tutto il supporto tecnico possibile, sia in termini di consulenza software che di acquisizione di adeguate strumentazioni hardware, laddove mancanti e necessarie.

Ove si fosse resa necessaria la presenza negli uffici, l'indicazione è stata di recarsi al lavoro in orario flessibile preventivamente concordato col Direttore.

Nell'ambito del "lavoro agile" i dipendenti sono stati informati sia delle direttive sulla salute, in termini di precauzioni igienico-sanitarie, sia delle direttive sulla sicurezza, in termini di identificazione e protezione del posto di lavoro, così come approntate in apposite circolari redatte dal Responsabile della Sicurezza (il consulente Roberto Matzedda) e dal Medico sociale (il convenzionato Studio Praxis), in stretto riferimento alle norme dei Decreti Ministeriali citati e quelli successivi, così come poi integrati in apposite direttive diffuse dall'INAIL.

Nello stesso ambito, si è data disposizione a tutti i responsabili dei progetti CoNISMa in corso a che fosse bloccata o ridotta al minimo la mobilità dei collaboratori e dei borsisti contrattualizzati per operare nell'ambito dei progetti medesimi. Allo stesso tempo, per coloro che in via d'urgenza avessero avuto necessità di operare sul campo, sono state date tutte le necessarie informazioni precauzionali, appositamente emanate dai consulenti CoNISMa sopraindicati.

La situazione è in divenire, tuttavia è ragionevole indicare che le disposizioni date dalla dirigenza CoNISMa siano vigenti perlomeno fino al 31 luglio 2020, quale data indicata nel citato DPCM del 31.01.2020 come primo termine di vigenza emergenziale della pandemia Covid 19.

Tale situazione ha avuto delle ricadute nell'ambito della progettualità del Consorzio. Infatti il *lockdown* ha di fatto impedito lo svolgimento di attività a mare, le analisi nei laboratori, l'accesso alle aree soggette al

---

monitoraggio nonché all'utilizzo della strumentazione tecnica messa a disposizione dagli enti, e l'acquisizione di dati socio-economici. Conseguentemente sono state prorogate le attività dei seguenti progetti:

- progetti nazionali attivi nell'ambito del PNRA - Progetto Nazionale di Ricerca sull'Antartide (P-ROSE e PNRA\_RETI TROFICHE III):
- AMP CILENTO CONTABILITA' AMBIENTALE COSTA DEGLI INFRESCHI II
- AMP CILENTO CONTABILITA' AMBIENTALE S. MARIA CASTELLABATE II
- AMP PELAGIE CONTABILITA' AMBIENTALE II
- AMP PLEMMIRIO CONTABILITA' AMBIENTALE II
- AMP PLEMMIRIO CONTABILITA' AMBIENTALE III
- AMP PUNTA CAMPANELLA CONTABILITA' AMBIENTALE II
- AMP USTICA CONTABILITA' AMBIENTALE I
- AMP USTICA CONTABILITA' AMBIENTALE II
- AMP EGADI CONTABILITA' AMBIENTALE II
- AMP ISCHIA CONTABILITA' AMBIENTALE II
- ACQUEDOTTO PUGLIESE CAROVIGNO
- ACQUEDOTTO PUGLIESE OTRANTO
- TARANTO AREA VASTA
- TARANTO COLONNA D'ACQUA

In alcuni casi, p. es. relativamente al monitoraggio ambientale nella zona di mare interessata dalla posa dell'elettrodotto TERNA tra gli approdi di Capri e Sorrento, denominato CAPSOR, alcune attività sono state prima interrotte e poi annullate, producendo, come spiegato in dettaglio nella Nota Integrativa, un minor fatturato per il Consorzio.

Per tali motivi, il Consorzio nel 2020 farà ricorso a tutte le provvidenze che sono state disposte dalla normativa vigente volta ad agevolare perlomeno in parte anche Istituzioni svolgenti attività istituzionale e contemporaneamente attività di impresa; in tal senso il Consorzio potrà beneficiare delle riduzione Irap e farà richiesta di accedere alle contribuzioni a Fondo perduto e per crediti di imposta da ricondurre al decremento registrato nel fatturato del I semestre 2020 rispetto a quello accaduto nel I° semestre 2019.

---

## **RAPPORTI CON IL MUR CON LA CRUI E CON GLI ALTRI CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA.**

Per quanto riguarda l'assegnazione da parte del MUR del contributo FFO attraverso bando competitivo, anche per l'anno 2019 sono state rese disponibili per i CIRT risorse pari a 2.000.000,00 Euro così ripartite:

1. Euro 750.000 tra tutti i Consorzi interuniversitari che hanno partecipato alla VQR 2011 – 2014 proporzionalmente al numero di prodotti conferiti per la valutazione della VQR 2011 – 2014;
2. Euro 1.250.000,00 sono destinati al cofinanziamento di progetti di ricerca presentati dai consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato, con esito positivo, alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, i quali hanno ottenuto il finanziamento a valere sull'FFO 2018. I progetti presentati saranno valutati dall'ANVUR secondo i seguenti parametri (pesati come indicato):
  - a) Risultati raggiunti nella VQR 2011 – 2014: fino a 60 punti;
  - b) Qualità del progetto di ricerca: fino a 20 punti;
  - c) Dimensione del progetto (in termini di frazione dei consorziati partecipanti alla proposta rispetto al totale dei consorziati): fino a 10;
  - d) Congruità del livello di cofinanziamento del progetto da parte dei soggetti consorziati o di soggetti terzi: fino a 10 punti.

Il singolo progetto è giudicato finanziabile al raggiungimento di un punteggio pari ad almeno 60/100.

CoNISMa ha partecipato al Bando con la presentazione del progetto “Promozione delle attività di ricerca e dello sviluppo della rete CoNISMa – PARSEC”.

Alla data odierna, e contrariamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, il MUR non ha ancora comunicato i risultati della Commissione di Valutazione del bando e pertanto non è dato sapere se è stato riconosciuto tale finanziamento al CoNISMa. Tuttavia, quasi certamente, CoNISMa beneficerà del contributo in quanto le regole per l'assegnazione del punteggio, mediante le quali CoNISMa è sempre risultato al primo posto nella graduatoria, sono rimaste immutate rispetto gli anni precedenti. Difatti l'assegnazione del punteggio viene fatta fondamentalmente sui risultati della VQR 20011-14 nella quale CoNISMa era stato valutato molto positivamente, risultando il migliore tra i CIRT che si erano sottoposti alla valutazione.

Considerato che ormai è attestato che per poter partecipare ai Bandi competitivi del MUR è indispensabile partecipare alla VQR, il CoNISMa ha deciso di sottoporsi volontariamente e onerosamente anche alla VQR 2015-2019, il cui Bando è stato pubblicato dall'ANVUR nel mese di gennaio del 2020.

L'istituzione del tanto auspicato e tanto promesso “Tavolo di lavoro” tra MUR-CRUI-CIRT, rimane ancora senza esiti nonostante tale intenzione sia stata ribadita nell'incontro che i CIRT hanno avuto capo dipartimento del MUR, Dott. Valvitara, nel marzo del 2019. È da ritenere che, evidentemente, esistono opposizioni di natura istituzionale affinché i CIRT assumano un ruolo organico nel sistema di ricerca del Paese; opposizione che spesso proviene anche dalle stesse Università.



E' auspicabile che i membri del Consiglio Direttivo intervengano presso i propri Rettori al fine di evidenziare i vantaggi della partecipazione delle singole Università nei Consorzi. E' infatti accertato che tale partecipazione non crea conflittualità ma, al contrario, attiva sinergie.

Un importante processo di dematerializzazione, in un'ottica di sostenibilità, è stato messo in atto dal Consorzio con il coinvolgimento della CRUI e di molti Atenei.

Il 30 gennaio 2019 tra l'associazione ambientalista MAREVIVO, CoNISMa e CRUI è stato firmato un protocollo di intesa col quale si è convenuto di realizzare efficaci forme di collaborazione finalizzate a contrastare l'utilizzo della plastica monouso negli Atenei italiani.

Le parti si sono quindi impegnate ad un reciproco rapporto di collaborazione in materia di sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla realizzazione del Progetto *#StopSingleUsePlastic* negli Atenei che prevede di favorire l'eliminazione della plastica monouso negli Atenei e di promuovere azioni congiunte di comunicazione e sensibilizzazione per la diffusione di una corretta cultura ambientale.

Durante il 2019, quindi, sono stati elaborati i contenuti per il materiale informativo e avviate importanti attività di comunicazione a livello locale e nazionale che hanno avuto larga risonanza sui media. Sono state fornite agli studenti borracce in metallo per disincentivare l'uso delle bottiglie di plastica; è stata incentivata, all'interno dei Dipartimenti e degli Uffici Centrali la presenza di dispenser di acqua (senza bicchieri di plastica); favorita l'installazione di macchine del caffè con bicchieri di carta, e con l'opzione "senza erogazione del bicchiere", incentivando l'utilizzo di tazze personali; introdotti criteri di premialità sulle future gare di appalto dei servizi di ristorazione universitaria per chi abbandona l'utilizzo di plastica monouso (posate, piatti, bicchieri), diminuendo così la produzione di rifiuti plastici negli Atenei.

Anche all'interno della sede centrale del CoNISMa sono state eliminate totalmente le plastiche monouso, (bicchieri piatti e posate) è stata installata una macchina erogatrice del caffè senza capsule e firmato un contratto di fornitura di acqua minerale in vetro con vuoto a rendere.

Il CoNISMa, inoltre, in tutti gli incontri scientifici (workshop, convegni, riunioni), richiede ai fornitori medesimi obblighi.

L'iniziativa ha riscosso successo anche presso il ministero dell'Ambiente dove sono state avviate iniziative analoghe.

---

## PROGETTUALITÀ

La progettualità, intesa come progetti attivi nell'anno 2019, è stata quantitativamente riportata nella prima parte della presente Relazione.

Relativamente alla **Progettualità istituzionale**:

- Si conferma quanto già descritto nella precedente relazione e cioè il consolidamento della presenza del CoNISMa nei progetti europei soprattutto della DG Mare e interregionali. Continua ad essere irrilevante la partecipazione al Programma Quadro H2020 soprattutto per la mancanza nei bandi di tematiche di interesse, relative al Mediterraneo.
- Continua ad aumentare il rapporto con le Aree Marine Protette per i progetti che riguardano la Contabilità ambientale per la quale il MATTM ha manifestato un rilevante apprezzamento.
- Si è registrato un maggiore rapporto con enti territoriali.

Relativamente al rapporto con ISPRA, lo scorso mese di febbraio è stata sottoscritta con tale ente una Convenzione avente ad oggetto la Collaborazione a carattere tecnico-scientifico nell'ambito dello studio sulle tematiche della Strategia Marina ai fini del conseguimento degli obiettivi prioritari della direttiva 2008/56/CE, come recepita dal D.lgs. 190/2010.

Su tale tematica è opportuno segnalare anche l'istituzione del "Premio Fresi". Il Prof. Eugenio Fresi fu ordinario di Ecologia nell'Università di Roma "Tor Vergata" ed è stato tra i principali artefici della complessa struttura tecnico-scientifica ed operativa rappresentata dal Programma Nazionale di Monitoraggio marino-costiero ex L. 979/82, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avviò e condusse tra 1996 ed il 2009, per l'attuazione della Legge per la difesa del mare, la 979/1982, con la collaborazione del mondo della ricerca, degli Istituti tecnici di riferimento e dei laboratori periferici.

L'esperienza del Programma Nazionale di Monitoraggio marino-costiero è stata recuperata dai Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, definiti dal DM 11/2/2015 ai sensi dell'art.11 del D.lgs. n. 190/2010, in ottemperanza alla Direttiva 2008/56/CE, che istituì un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, comunemente chiamata "Marine Strategy"), stabilendo dei principi comuni sulla base dei quali gli Stati membri devono elaborare le proprie strategie per il raggiungimento di un buono stato ecologico nelle acque marine di cui sono responsabili.

Di conseguenza il Ministero, a partire dal 2015, ha coordinato e finanziato le attività di monitoraggio che hanno interessato tutte le principali matrici ambientali marine (acqua, comunità vegetali e animali planctoniche e bentoniche, sedimenti e spiaggia) e che sono state svolte dalle 15 ARPA delle Regioni costiere, dal CNR e dal CoNISMa e dalle AMP in base a metodologie tecniche univoche e condivise. Questa ricca base di informazioni ambientali oggi può essere considerata come l'evoluzione di quella generata dai monitoraggi costieri eseguiti ai sensi della Legge n. 979.

---

Il MATTM ha ritenuto di avviare insieme ad ISPRA una grande campagna di informazione sui temi del mare per diffondere, attraverso vari eventi e manifestazioni, il patrimonio di conoscenza che deriva dalle attività di studio e controllo dei nostri mari svolte da organismi pubblici.

In questo contesto il CoNISMa, di concerto con il Ministero, ha istituito un premio, da assegnare a giovani neolaureati le cui tesi si sono distinte nelle tematiche della "Marine Strategy", dedicato alla memoria del prof. "Eugenio Fresi", membro del Consiglio Direttivo del CoNISMa, che collaborò attivamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione delle attività sopra menzionate.

Va segnalata la complessa situazione del progetto MIPAAF PNRLDA "Raccolta Dati", attualmente il più economicamente rilevante in capo al CoNISMa per un valore complessivo, aggiornato alle proroghe della convenzione così come richiesto dal Ministero finanziatore già alla fine del 2019, di c.ca 5,4 MI di euro.

Si evidenzia l'ingente esposizione finanziaria cui il Consorzio è attualmente soggetto: allo stato, il CoNISMa ha impegnato c.ca 4,9 MI di euro a fronte di incassi avvenuti per 2,2 MI di euro. Tutto ciò è riconducibile anche alle difficoltà di redazione e sottoscrizione sia del contratto originario (nel 2017) tra MIPAAF e ATS affidataria che della successiva proroga (dicembre 2019), a progetto già ampiamente in corso. Non solo: le articolate regole di erogazione dei ratei di finanziamento e, dispiace segnalarlo nuovamente, la non ottimale organizzazione dei rapporti intercorrenti nella "filiera" Ministero finanziatore (MIPAAF)-Ente capofila/mandatario (CNR)-Partners ATS, ha reso ardua la gestione complessiva del progetto. Nonostante CoNISMa abbia sostanzialmente concluso – in termini di ricerca - le *derivables* attese per ogni singola annualità (il progetto è del triennio 2017-2019 con proroga nel 2020), sono tuttavia del tutto evidenti le perduranti difficoltà economico-finanziarie (rilevanti, in termini economici) che il Consorzio si trova ad affrontare, le cui ricadute sono già da ora certe anche per l'esercizio 2020.

Va inoltre evidenziata un'altra criticità correlata all'esecuzione del progetto "Raccolta Dati": al partenariato ATS sono state imposte dal MIPAAF un complesso di fidejussioni, richieste a garanzia sia della corretta esecuzione del progetto, sia a garanzia delle anticipazioni finanziarie contrattualmente previste. Attualmente tutto ciò ha comportato a carico del CoNISMa, quale partner ATS, l'emissione da parte dell'Istituto Bancario Tesoriere di n.3 cauzioni fidejussorie per complessivi 0,95 ml di euro garantiti a favore di MIPAAF.

Tale significativo montante economico garantito mette in difficoltà il Consorzio in quanto contrattualmente sussiste un tetto massimo di credito/cauzionale accessibile presso la Banca/Tesoriere (attualmente ammontante a 1,1 ml di euro) e pertanto nel caso si dovesse provvedere a richieste di nuove fidejussioni bancarie (sia eventualmente per il progetto *de quo* che per altri) si inasprirebbe la criticità evidenziata, col rischio di essere inabili a poter accedere al mercato creditizio/cauzionale.

Sempre nell'ambito dei rilevanti progetti istituzionali "critici" e soprattutto per segnalarne l'eccezionalità nella storia del CoNISMa, si relaziona sinteticamente sul progetto Vector.

---

Il progetto FISR “Vector” è stato finanziato con decreto MUR del 20.02.2006 per un valore complessivo di 6,6 ml di euro a favore del partenariato (tutti i maggiori Enti di ricerca nazionali: CNR, ENEA, Stazione Zoologica Napoli, INGV, OGS, ISPRA oltre a CoNISMa capogruppo). Si è concluso nel 2010 e il consuntivo globale del partenariato è stato approvato dal MUR nel 2014, con un saldo atteso (tuttora) da parte CoNISMa di c.ca 0,2 ml di euro.

Ebbene, nel 2015 il MUR istituisce una Commissione di Collaudo Amm.va *ex post*. La Commissione, si noti bene, viene successivamente costituita dal Ministero solo nel 2018 e, di fatto, inizia i suoi lavori nel corso del 2019, a 9 anni di distanza dalla chiusura del progetto del quale dovrebbe <collaudare> e verificare i costi rendicontati.

Allo stato attuale, la Commissione non risulta abbia ancora formalizzato il verbale finale dei propri lavori, attese - evidentemente - le enormi difficoltà a reperire informazioni e documenti riguardanti attività svoltesi tra 10 e 14 anni prima. In tal senso il CoNISMa, quale capoprogetto, ha messo di fatto a disposizione una unità di personale a supporto della Commissione medesima. Anche grazie a questo apporto volontario da parte del Consorzio, si presume che nel corso del 2020 si ponga fine a questa procedura e i partner, CoNISMa compreso, incassino il dovuto.

Quanto sopra esposto, pur avendo il carattere dell’eccezionalità, rappresenta comunque in senso generale le difficoltà intrinseche nella gestione economica dei progetti CoNISMa aventi come finanziatori vari Ministeri, tra i quali appunto il MUR, i cui ritardi nell’erogazione dei ratei spettanti possono avere anche durata pluriennale.

Come noto CoNISMa ha aderito al CLUSTER BIG il quale, solo recentemente ha ottenuto definitivamente il riconoscimento istituzionale da parte del MUR.

Il Presidente del CoNISMa fa parte del Consiglio Direttivo, mentre nel Comitato Tecnico Scientifico fanno parte, nominati non solo da CoNISMa ma anche dalle loro Università di appartenenza, i proff. Felice Arena, Michele Viviani, Giorgio Budillon e Michele Scardi, tutti afferenti a CoNISMa.

CoNISMa ha coinvolto il Cluster in alcune attività di progetti europei, ovviamente con il Mediterraneo come focus. Si ritiene infatti che, considerata la scarsa possibilità di finanziamento in ambito nazionale, il Cluster possa realizzare attività con maggiore probabilità nella progettualità europea.

Inoltre, recentemente, nell’ambito della redazione del “PIANO DI AZIONE TRIENNALE – Sezione Mezzogiorno”, prossimamente valutato dal MUR, anche quelle Università del Sud Italia che non avevano aderito direttamente al Cluster (Bari, Reggio Calabria e Cagliari) sotto la sigla CoNISMa hanno avuto possibilità di presentare alcune proposte progettuali di rilievo. I contributi delle summenzionate università sono stati di apprezzato livello, soprattutto per quanto riguarda i temi delle energie rinnovabili, della gestione delle risorse ittiche (pesca e dell’acquacoltura, unitamente ai contributi pervenuti dall’Università di Palermo) e della ideazione di nuovi incubatori di start up e la creazione di nuove professionalità. Occorre sottolineare che il

---

Piano di azione triennale – Sezione Mezzogiorno, realizzato con il contributo sostanziale del CoNISMa sarà oggetto di propedeutica e specifica valutazione dal parte del MUR rispetto alle altre due sezioni. Conseguentemente, in assenza del ruolo sostitutivo del CoNISMa, alcuni dei soggetti di maggior importanza nella realtà del bacino Mediterraneo, non avrebbero partecipato alla redazione di un piano progettuale che vede nelle Università parte essenziale per il raggiungimento del suo scopo.

Recentemente è stata lanciata una “*call for proposals*”, della quale tutti gli afferenti sono stati informati, che ha l’obiettivo di favorire la formulazione, da parte dei soci del Cluster, di progetti ad alto tasso di innovazione ed impatto che possano contribuire alla ripartenza blue e green dell’Italia.

Infine, nell’ambito della strategia di cooperazione con la Tunisia intrapresa dal Cluster con il supporto di Westmed è stata attivata una iniziativa nell’ambito della Formazione con il coordinamento del Consorzio, mediante la ULR di Milano “Bicocca” che, nell’ambito del Progetto RITMARE, aveva realizzato un corso di Dottorato di Ricerca per 6 studenti provenienti da Paesi della sponda Sud del Mediterraneo.

Per quanto riguarda la **Progettualità commerciale**, va detto che essa è diversificata e comprende progettualità europea, enti territoriali, società private, grosse società di ingegneria, in un rapporto sempre più fidelizzato. In tale contesto il rapporto più significativo è con la società TERNA SpA.

---

## INIZIATIVE IN CAMPO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Il CoNISMa continua a partecipare attivamente ai network europei:

- > EMB - European Marine Board, (<http://www.marineboard.eu/>).
- > EUROMARINE, (<http://www.euromarinenetwork.eu/>).
- > EMSO-ERIC (European Multidisciplinary Seafloor and Water Column Observatory– European Research Infrastructure Consortium), (<http://www.emso-eu.org/site/old-website/about/emso-eric.html>).
- > EMBRC (European Marine Biological Resource Centre), (<http://www.embrc.eu/>).
- > COI - Commissione Oceanografica Italiana.
- > Commissione CNR per il coordinamento della partecipazione italiana all'International Ocean Discovery Program (IODP).
- > nodo Nazionale di LifeWatch, Infrastruttura Europea per la ricerca su Biodiversità ed Ecosistemi (LifeWatch Italia).
- > Mediterranean Operational Network for the Global Ocean Observing System (MONGOOS)

Si rileva però che nonostante questo sforzo importante anche dal punto di vista economico, i ritorni in termini progettualità sono irrisori, come prima accennato nel caso della partecipazione di CoNISMa ai bandi H2020. Bisogna però chiarire che queste attività non portano ad un ritorno diretto ma devono influire sulle politiche della ricerca per favorire finanziamenti in aree geografiche e per tematiche di interesse dei ricercatori italiani. Riteniamo comunque che il singolo ricercatore italiano poco può fare se non attua un coordinamento con gli altri ricercatori degli altri EPR italiani e se tutti assieme non fanno lobby con i gli altri ricercatori del Sud Europa, affinché le politiche europee dedichino maggiore attenzione al Mediterraneo.

A tal fine dovrebbe essere adottata una strategia più adeguata perché il mondo accademico si presenti in modo unitario e non portando gli interessi di una singola Università, nei tavoli internazionali dove vengono assunte decisioni importanti.

### **Organizzazione European Wave and Tidal Energy Conference Series - EWTEC 2019**

Dall'1 al 6 settembre 2019 si è svolto a Napoli, presso la Stazione marittima, l'European Wave and Tidal Energy Conference (<http://www.ewtec.org/conferences/ewtec-2019/>), evento internazionale sulle energie rinnovabili marine. La conferenza, che si tiene ogni due anni, è stata organizzata dal CoNISMa con il patrocinio dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" di cui fa parte il Prof. Diego Vicinanza, membro permanente del Technical Committe EWTEC.

Enel Green Power ha partecipato all'evento in qualità di Sponsor ufficiale.

Per la prima volta in Italia, EWTEC 2019 è stato il punto d'incontro tra esperti e aziende di livello mondiale nel settore delle energie rinnovabili marine e ha visto la partecipazione di 446 delegati provenienti da 35 paesi diversi.

---

Durante 6 giorni di attività, università, centri di ricerca ed aziende private del settore dell'energia rinnovabile hanno approfondito le tematiche relative alla crescita, la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie rinnovabili da fonti marine.

Il CoNISMa ha naturalmente avuto uno *stand* dedicato per far conoscere le sue attività: sono stati esposti depliant, poster, filmati e altro materiale.

In tale occasione è stato organizzato, in accordo con TERNA, il workshop: “Il Monitoraggio ambientale per le infrastrutture lineari marine - Progettare, autorizzare e realizzare opere marine: nuove prospettive e nuovi approcci”, inserito come side event di EWTEC 2019.

L'obiettivo del workshop è stato quello di valutare le prospettive future per l'adozione di nuove tecnologie che diminuiscano l'impatto della posa di strutture lineari sul fondo marino ma che prevedano anche protocolli di autorizzazioni e di controllo più efficienti sia per le valutazioni di impatto che per l'iter burocratico di autorizzazione.

---

## CONCLUSIONI

Possiamo concludere che nel 2019 l'attività del Consorzio ha avuto un andamento sostanzialmente positivo. Sebbene recentemente alcuni crediti importanti sono stati riscossi, permane la criticità sempre più preoccupante per il mancato introito dei saldi (in alcuni casi di tutto l'ammontare dei budget) di progetti conclusi anche da molto tempo, da parte dei Ministeri e/o EPR, che genera una carenza di liquidità corrente che mette in difficoltà il Consorzio. Il protrarsi di tali ritardi nel recupero delle somme a noi dovute potrebbe ridurre l'operatività di CoNISMa verso quella progettualità che prevede anticipazioni con tempi di rientro non quantificabili.

Dal punto di vista generale il Consorzio risente della poca attenzione istituzionale verso il mondo della ricerca e della ricerca marina in particolare. È un problema che coinvolge tutti, Università ed EPR, e si riflette in modo negativo in ambito europeo ed internazionale per cui sono sempre meno le occasioni di ricerca per chi opera nell'ambito delle scienze marine.

Anche quest'anno dobbiamo rilevare la mancanza di visione e capacità di coordinamento della ricerca da parte dei principali EPR, che sempre più spesso attuano una politica esclusiva ed autoreferenziale mirata ad una competizione interna e poco incline alla sinergia istituzionale indispensabile per competere sul fronte europeo. Il Consorzio, attraverso la Giunta Amministrativa si sta impegnando molto per ridurre questa conflittualità, provando a fare sistema con alcuni EPR, attivando nuove collaborazioni e convenzioni, per affrontare insieme sfide di tipo europeo ed internazionale sia per la ricerca che per l'attività commerciale.

È sempre più evidente che i risultati comunque positivi del Consorzio sono sostanzialmente da attribuire alla passione e alla buona volontà dei singoli ricercatori che, sostenuti dalla efficiente struttura amministrativa e operativa del Consorzio, a cui va il plauso dei risultati ottenuti in questo anno, riescono comunque a portare avanti e realizzare attività di indubbia valenza scientifica anche con ricadute di carattere economico e sociale affatto trascurabili.

Lo sforzo della Giunta Amministrativa continuerà nel promuovere un rapporto di maggior apertura verso le ULLRR, già in atto con il constatato aumento delle afferenze, e un più elevato coinvolgimento nella progettualità delle competenze diffuse.

Roma, 17 luglio 2020

In rappresentanza della Giunta Amministrativa

IL PRESIDENTE DEL CONISMA

Prof. ANTONIO MAZZOLA

